

Amici Beata Nicoli

Bollettino N. 15 febbraio 2020



Abbiamo introdotto l'argomento comunità, e abbiamo identificato la stessa comunità nella Chiesa. In realtà Gesù non ha parlato molto di Chiesa. Ha predicato invece il Regno di Dio, e solo questo è importante, che noi collaboriamo a edificare il Regno di Dio su questa terra. Rimane da chiedersi come possiamo edificarlo? Ecco allora che entra in gioco necessariamente la Chiesa. Essa si formò subito, fin dagli inizi della fede cristiana, perché i credenti in Cristo furono cacciati dalle sinagoghe. Ci fu allora bisogno di trovare un posto di riunione, di preghiera, e di predicazione della parola. E proprio queste, che sono azioni della Chiesa come assemblea dei credenti, e che si svolgono nella chiesa edificio materiale, proprie queste sono le necessarie attività per preparare il Regno di Dio.

Se ci limitassimo a intendere la Chiesa ridotta ai suoi elementi esteriori, cioè se la intendessimo semplicemente come una qualsiasi società di uomini, le toglieremmo l'anima e ogni ragion d'essere. Perché una società di persone si forma per la condivisione di interessi materiali. In questo caso si tratta di organizzazione non finalizzata agli interessi materiali. Essa è funzionale solo all'evangelizzazione e alla santificazione. Fermarsi alla organizzazione di uomini e di risorse, vorrebbe dire non raggiungere nessun fine, travisarne il volto e anzi allontanare dal Regno di Dio.

La prima realtà spirituale che la Chiesa può dare, la possiamo individuare in quella frase degli Atti degli Apostoli, precedentemente citata, che sembra una fotografia della Chiesa all'epoca apostolica: *«Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli»*. Questa è anche la prima pietra di costruzione della Chiesa. Perché? Perché la fede viene dalla testimonianza che essi hanno reso della Risurrezione di Gesù, dalla comprensione delle Sacre Scritture che essi hanno avuto con il dono dello Spirito Santo a Pentecoste, dalla consegna che essi hanno fatto ai loro successori della stessa parola da loro predicata.

Bisogna qui notare una cosa di capitale importanza, che talvolta si dimentica, e cioè che Gesù non ha scritto niente, non ha consegnato la sua parola, cioè sé stesso in quanto parola di Dio, a nessun libro. Egli ha dato un preciso mandato, una missione, una investitura esclusiva ai suoi Apostoli, dicendo loro esplicitamente: *«Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato»*. (Mc 16, 16). La parola quindi è passata a persone vive, a coloro che formavano la Chiesa del momento, e che Gesù personalmente ha costituito ministri della Parola. E ha specificato l'importanza di questo fatto dicendo loro: *«Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi»* (Gv, 20, 21).

Torneremo su questo punto per vederne le conseguenze.

Padre Franco Rana, C.M.

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a amicib.nicoli@gmail.com